Prot. n. 0143538 del 28/07/2026 - [UOR: 2-UANSPD - Classif. I/3]

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in
ECONOMIA E COMMERCIO (L-18)

(a valere dall'Anno Accademico 2026-27)

***Sito web CdS*: https://economia-commercio.unisi.it/it**

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea triennale in "Economia e Commercio" (EC) appartenente alla classe di Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe L-18), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)**, strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS.
5. Il Corso di Laurea in "Economia e Commercio" è attribuito in contitolarità al Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici (DISAG) e al Dipartimento di Economia Politica e Statistica (DEPS) dell'Università di Siena.
6. Ai fini del presente Regolamento si intendono, per:
   - Ateneo, l'Università di Siena;
   - CFU, il Credito Formativo Universitario;
   - SSD, il Settore Scientifico Disciplinare;
   - SUA-CdS, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio;
   - DISAG, il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università di Siena;
   - DEPS, il Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università di Siena;
   - SEM, la School of Economics and Management dell'Università di Siena;
   - CdS, il Corso di Studio.

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università di Siena è istituito il Corso di Laurea in "Economia e Commercio" appartenente alla classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe L-18), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" è attribuita congiuntamente ai Dipartimenti DISAG e DEPS dell'Università di Siena, con il DISAG quale Dipartimento di riferimento.
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" sono coordinate dalla Struttura di Raccordo dell'Università di Siena denominata "School of Economics and Management" (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Corso ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea in "Economia e Commercio" è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Il Corso di Laurea in "Economia e Commercio" è articolato in curricula.
6. Il Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la didattica e previa delibera conforme dei Dipartimenti contitolari del Corso di Laurea, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
7. Il piano di studio del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" prevede n. 19 esami per gli insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini e integrativi, oltre a quelli relativi agli insegnamenti a scelta dello studente e della studentessa. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro e la prova finale.

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" consistono nel fornire ai laureati e alle laureate una preparazione multidisciplinare idonea a comprendere il funzionamento e le attività delle aziende all'interno del sempre più complesso ambiente sociale ed economico in cui queste si trovano ad operare. In particolare, la multidisciplinarietà del Corso è articolata in quattro principali ambiti di studio: a) Economico, che prevede insegnamenti di tipo micro- e macroeconomico, di economia politica e di storia economica; b) Aziendale, che include insegnamenti sulle tecniche di rilevazione dei fenomeni aziendali e di predisposizione dei documenti di sintesi economico-finanziaria, sull'analisi della gestione aziendale e dell'attività di programmazione strategica ed operativa, sull'approfondimento di alcune funzioni aziendali come il marketing; c) Giuridico, comprensivo di insegnamenti che garantiscono le basi del diritto privato e pubblico e degli elementi rilevanti per la formazione specifica del corso di studi come il diritto commerciale oltre ad altri dipendenti dal curriculum scelto (come il diritto del lavoro o il diritto tributario); d) Matematico-statistico, che prevede insegnamenti correlati allo studio delle principali tecniche quantitative idonee ad indagare i problemi economico-aziendali, come matematica generale e statistica. Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono presentati in dettaglio nella SUA-CdS.
2. Il conseguimento del titolo di laureato o laureata in "Economia e Commercio" consente numerosi sbocchi occupazionali, tra i quali quelli collegati alle figure di Esperto o Esperta dell'amministrazione e del controllo delle imprese, Gestore o Gestrice commerciale, amministrativo e finanziario d'impresa ed Esperto o Esperta nel processo d'internazionalizzazione dell'impresa, come da dettaglio fornito nel Paragrafo "Profili e sbocchi" della SUA-CdS.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" avranno

acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla SUA-CdS.

Articolo 4 – Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati in "Offerta didattica programmata – Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti" della SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative (descritte in dettaglio nella SUA-CdS) sono finalizzate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti con altre competenze in grado di completare pienamente la formazione dello studente e della studentessa e prepararlo o prepararla al mondo del lavoro e per le diverse professionalità che il Corso mira a formare. In particolare, in base al curriculum in cui il Corso di Laurea in "Economia e Commercio" si articola, le attività affini e integrative riguardano: a) l'area economico-aziendale, con insegnamenti utili ad approfondire la conoscenza della gestione e del controllo delle aziende pubbliche e private; b) l'area economica, con insegnamenti finalizzati ad ampliare la conoscenza dei mercati con contenuti inerenti, ad esempio, alla storia dell'economia e all'economia industriale; c) l'area giuridica, con insegnamenti utili ad approfondire la regolamentazione delle attività aziendali su aspetti normativi specifici; d) l'area matematico-statistica, con insegnamenti orientati ad ampliare la conoscenza delle tecniche quantitative applicabili allo studio dei fenomeni aziendali.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Le conoscenze per l'accesso al Corso di Laurea in "Economia e Commercio" sono quelle acquisite a livello di scuola media superiore, con particolare riferimento al campo matematico, oltre ad una buona cultura generale di base. È, inoltre, richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue. Per tutti i curricula del Corso, la valutazione della preparazione iniziale dello studente e della studentessa si basa su un test, elaborato e condotto in modalità computer-based in collaborazione con il consorzio CISIA, atto ad accertare l'attitudine e la preparazione minime richieste per affrontare gli studi economici, mediante prove di comprensione verbale, di conoscenze di base in campo matematico e con semplici problemi di logica elementare. La conoscenza della lingua inglese a livello almeno A2/2 viene valutata mediante prove di verifica che possono essere svolte in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo.
2. In base ai risultati del test, al candidato e alla candidata potranno essere assegnati al momento dell'ammissione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), anche sotto forma di specifici corsi di recupero in matematica organizzati dai Dipartimenti contitolari. Gli eventuali OFA dovranno essere assolti entro il primo anno di iscrizione al Corso di Laurea in "Economia e Commercio", in quanto tale assolvimento risulta propedeutico per l'accesso agli esami del secondo anno di Corso.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

1. Crediti formativi e frequenza
   a) L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" le ore di didattica sono le seguenti:
      - Insegnamenti: 7 ore e 30 minuti di lezioni ed esercitazioni;

- Laboratorio informatico: da 7 ore e 30 minuti a 10 ore;
- Laboratorio linguistico e lettorato: da 7 ore e 30 minuti a 10 ore;
- Altro: fino ad un massimo di 25 ore.

Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della idoneità di lingua inglese saranno definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

b) Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU attribuibili per conoscenze e abilità professionali pregresse per un numero di massimo 48 CFU. Tale riconoscimento avverrà a seguito di esplicita richiesta dell'interessata e dell'interessato esclusivamente sulla base di competenze certificate e dimostrate, ed è condizionato alla valutazione di coerenza di tali competenze con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

c) La frequenza del corso di laurea in "Economia e Commercio" non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del o della docente e approvata dal Comitato per la didattica. Per gli studenti lavoratori e le studentesse lavoratrici si applica la normativa prevista dal Regolamento didattico di Ateneo.

d) Per ogni altra informazione, si rinvia alla SUA-CdS in "Offerta didattica programmata – Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti".

2. Piano di studi e curricula

a) Il Piano di studi, con l'indicazione dei curricula, è riportato nella SUA-CdS in "Offerta didattica programmata – Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti".

b) Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo, lo studente è tenuto e la studentessa è tenuta alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:
   - il curriculum scelto;
   - gli insegnamenti e le altre attività formative selezionate nell'ambito delle opzioni previste dal piano di studi;
   - gli insegnamenti o moduli correlati all'acquisizione dei CFU a scelta libera;
   - gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. Propedeuticità e sbarramenti.

Il piano di studi del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" prevede alcune propedeuticità, vale a dire degli insegnamenti che è necessario seguire e di cui è necessario superare l'esame per acquisire le conoscenze utili ad affrontare lo studio e sostenere l'esame di insegnamenti successivi. Tali propedeuticità sono indicate nel sito web del CdS. A queste si aggiunga quanto segnalato per il recupero degli OFA all'art. 5, comma 2 del presente Regolamento.

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

5. Verifiche del profitto

a) La verifica del profitto sugli insegnamenti base, caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli**,** la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

La verifica delle competenze linguistiche della lingua inglese a livello B1 avviene mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o mediante superamento di idoneità equipollente rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo. La verifica delle abilità informatiche avviene mediante prove pratiche da svolgersi in laboratorio informatico, secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica, sentito il docente o sentita la docente responsabile dell'attività formativa.

b) Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:
   - Prima sessione, con due appelli, da tenersi di norma nel periodo del silenzio didattico tra i due semestri;
   - Seconda sessione, con due appelli, da tenersi di norma tra l'1 giugno ed il 20 luglio;
   - Terza sessione, con due appelli, da tenersi di norma nel mese di settembre.

   Sono, inoltre, previste due sessioni straordinarie riservate agli studenti lavoratori e alle studentesse lavoratrici, agli studenti e alle studentesse con disabilità e DSA, agli studenti e alle studentesse fuori corso, agli studenti iscritti e alle studentesse iscritte all'ultimo anno di corso nell'anno accademico precedente, agli studenti e alle studentesse Caregiver, agli studenti atleti e alle studentesse atlete, e alle studentesse dall'ottavo mese di gravidanza fino al compimento dei tre anni del/della figlio/figlia.

c) Tutti gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere a carattere valutativo, in forma scritta e/o orale. Le modalità di tali verifiche e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale devono essere comunicati dal o dalla docente prima dell'inizio del corso dandone adeguata indicazione nel syllabus.

d) Il calendario degli esami di profitto delle sessioni ordinarie è pubblicato per tutto l'anno accademico con congruo anticipo rispetto al primo appello. Le date degli appelli delle sessioni straordinarie sono pubblicate separatamente, comunque con congruo anticipo. Eventuali variazioni (soltanto per posticipazione delle date) possono essere apportate solo per giustificati motivi e previa autorizzazione del o della Presidente del Comitato per la didattica.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

a) La laurea si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella valutazione, da parte della commissione di laurea, del lavoro finale redatto dallo studente e dalla studentessa sotto la supervisione di un docente relatore o di una docente relatrice. Il lavoro finale consiste in un breve elaborato, corredato dai necessari riferimenti bibliografici, su un argomento di carattere teorico o empirico.

b) Per superare la prova finale lo studente e la studentessa deve dimostrare di aver acquisito, oltre ad una adeguata conoscenza e comprensione del tema prescelto, autonoma capacità di apprendimento e di ricerca, la capacità di utilizzare correttamente la letteratura consultata e le fonti dei dati necessarie, la capacità di presentare e di sostenere argomentazioni scientifiche in modo logico e coerente.

c) Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Il punteggio della prova finale è espresso in cento decimi.

d) La richiesta di tesi può essere fatta una volta che lo studente e la studentessa abbia conseguito almeno 120 CFU e il lavoro di tesi può essere svolto anche all'estero.

e) Per ogni altra informazione sulle modalità di svolgimento della prova finale si rinvia ai Paragrafi "Caratteristiche della prova finale" e "Modalità di svolgimento della prova finale" della SUA-CdS e al Regolamento della prova finale dei Corsi di Laurea della SEM.

7. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate.

a) Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Manifesto annuale degli studi dei Corsi di Laurea.

b) I criteri principali di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente e della studentessa, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:
   - corrispondenza di SSD;
   - programmi dei corsi seguiti;

- date degli esami sostenuti.

È, inoltre, possibile un colloquio integrativo con i e le docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti:

- in insegnamenti per i quali risulti una mancata corrispondenza di SSD, ma contenuti similari;
- a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

c) Nel caso di trasferimento dello studente e della studentessa effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell'ambito dello stesso settore.

d) Quanto precedentemente riportato vale fermo restando quanto previsto nel Manifesto degli studi annuale.

Articolo 7 – Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa sono valutate dal Comitato per la didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.
2. Nel caso in cui il Comitato per la didattica individui insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa di uno specifico dipartimento coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del CdS, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente e della studentessa (TAF D), l'elenco di questi insegnamenti sarà reperibile nelle pagine web del CdS. La revisione dell'elenco è annuale.

Articolo 8 – Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" sono supportati e supportate nella frequenza di periodi di studio all'estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea ed extra-europea.
2. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento e ai contenuti di ogni insegnamento all'estero, se il SSD riconoscibile è compatibile con l'ordinamento didattico, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente e la studentessa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.
3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).
4. Il Comitato per la didattica identifica un suo delegato o una sua delegata che svolga insieme agli studenti e alle studentesse proponenti un'analisi dei programmi di studio all'estero preliminare rispetto alle riunioni e decisioni del Comitato stesso.
5. Gli studenti e le studentesse del corso di laurea in "Economia e Commercio" sono supportati e supportate nello svolgimento di stage e tirocini, anche all'estero, che possano consentire di completare la loro preparazione.
6. L'approvazione dei progetti di stage e tirocinio è deliberata dal Comitato per la didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea. Un suo delegato o una sua delegata assume il ruolo di tutor accademico per tutti i progetti di stage e tirocinio approvati, seguendo gli studenti coinvolti e le studentesse coinvolte in tutte le fasi del processo.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Il Comitato per la didattica del Corso di Laurea in "Economia e Commercio" svolge attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita, in coordinamento e con il supporto dei Dipartimenti contitolari del Corso, della SEM e dell'Ateneo.
2. Informazioni utili in relazione alle attività di orientamento e tutorato sono riportate nel sito web del CdS, nonché nei siti web dei due Dipartimenti contitolari del CdS, della SEM e di Ateneo.

Articolo 10 – Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Il Corso di Laurea in "Economia e Commercio" prevede la possibilità di iscrizione a tempo parziale. Le condizioni per l'iscrizione al Corso con lo status di studente o studentessa part-time sono indicate nel Manifesto annuale degli studi.
2. In caso di riconoscimento di carriera pregressa, è possibile l'iscrizione al Corso di Laurea in "Economia e Commercio" con durata inferiore rispetto a quella normale, nelle modalità previste dal Manifesto annuale degli studi.

Articolo 11 – Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in "Economia e Commercio" (Classe L-18) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (come quelle dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR), dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti a:
   - ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;
   - opinione di studenti e studentesse o laureandi e laureande sul CdS;
   - sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate del CdS.

   Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati degli interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.